

**Ammissione alle negoziazioni delle azioni del seguente comparto di**

**iShares III Public Limited Company**

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita  
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**iShares Global Aggregate Bond ESG UCITS ETF (EUR  
Hedged Acc.)**

***ISIN: IE000APK27S2***

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 29 MARZO 2023

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 30 MARZO 2023

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN  
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.  
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

# **DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE**

## **Relativo al Comparto**

**iShares Global Aggregate Bond ESG UCITS ETF (EUR  
Hedged Acc.)**

***ISIN: IE000APK27S2***

**Comparto della SICAV:**

**iShares III Public Limited Company**

**Soggetto incaricato della gestione:**

**BlackRock Asset Management Ireland Limited**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 29 MARZO 2023

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 30 MARZO 2023

## A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

### 1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

**iShares Global Aggregate Bond ESG UCITS ETF (EUR Hedged Acc.)** è un comparto (di seguito il “**Comparto**”) di **iShares III Public Limited Company**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

Il Comparto, a gestione passiva di tipo indicizzato, è anche denominato *Exchange-Traded Fund* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1<sup>st</sup> Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale società di gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

### OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

L’obiettivo di investimento del Comparto è di far conseguire agli investitori un rendimento sull’investimento, mediante una combinazione di crescita del capitale e proventi sulle attività del Comparto, che replichi passivamente il rendimento dell’indice di riferimento Bloomberg MSCI Global Aggregate Sustainable and Green Bond SRI Index (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”). La modalità di replica dell’Indice di Riferimento è fisica a campionamento.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del Comparto:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
iShares Global Aggregate Bond ESG UCITS ETF	EUR – Acc.	USD	EUR	EUR	IE000RDRMSD1

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue (“**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare l'Indice, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento del Comparto.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
iShares Global Aggregate Bond ESG UCITS ETF (EUR Hedged – Acc.)	Bloomberg MSCI Global Aggregate Sustainable and Green Bond SRI Index	I36429US:	Gross Return	MSCI Inc.	<a href="https://www.bloomberginindices.com/bloomberg-indices/">https://www.bloomberginindices.com/bloomberg-indices/</a>

L'Indice è un indice obbligazionario che misura la *performance* delle obbligazioni denominate in valuta locale, a tasso fisso, *investment grade*, governative, legate ai governi, societarie e cartolarizzate, dei mercati sviluppati ed emergenti inclusi nell'indice principale, ed esclude gli emittenti in base ai criteri ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”), e di investimento socialmente responsabile (“**SRI**”) e altri criteri stabiliti dall'Index Provider.

Per poter essere incluse nell'Indice, le obbligazioni devono avere una durata di almeno un anno fino alla scadenza finale, rispettare gli importi parziali minimi in valuta locale stabiliti dall'Index Provider e avere un *rating investment grade* (Baa3/BBB-/BBB- o superiore) utilizzando il *rating* medio di *Moody's*, *S&P* e *Fitch*. Nel caso in cui sia disponibile un *rating* di due sole agenzie, viene utilizzato il più basso. Quando è disponibile il *rating* di una sola agenzia, si utilizza il medesimo. Quando non è disponibile un *rating* esplicito a livello di obbligazioni, l'Index Provider può utilizzare altre fonti per classificare la qualità del credito delle obbligazioni.

Sono esclusi dall'Indice di Riferimento i titoli *contingent capital*, le obbligazioni con caratteristiche di tipo azionario, i titoli municipali esenti da imposte, le obbligazioni legate all'inflazione, le emissioni a tasso variabile, i collocamenti privati, le obbligazioni *retail* e altri tipi di obbligazioni. L'Indice è composto in modo da allocare almeno il 10% del suo valore di mercato totale a titoli classificati come *green bonds* secondo la metodologia dell'Indice. L'Indice di Riferimento definisce i *green bonds* come titoli a reddito fisso i cui proventi sono esclusivamente e formalmente destinati a progetti o attività che promuovono il clima o altri obiettivi di sostenibilità ambientale.

In base alla metodologia dell'Indice, i titoli (etichettati o meno come *green* dall'emittente) sono valutati in modo indipendente da *MSCI ESG Research* in base ai seguenti quattro criteri per determinare se debbano essere classificati come *green bond*: (i) uso dichiarato

dei proventi; (ii) processo di valutazione e selezione dei progetti *green*; (iii) processo di gestione dei proventi; e (iv) impegno a fornire un resoconto continuo della *performance* ambientale dell'uso dei proventi. Per essere considerati *green bond* ai fini della metodologia dell'Indice, tutti e quattro i criteri devono essere soddisfatti per le obbligazioni emesse dopo la pubblicazione dei *Green Bond Principles* (un accordo tra i partecipanti al mercato su una serie di standard per le credenziali *green* delle emissioni etichettate), anche se le obbligazioni emesse prima di tale data che non soddisfano tutti e quattro i criteri possono comunque qualificarsi per l'inclusione nell'Indice di Riferimento. Le obbligazioni appartenenti a settori con un *rating MSCI ESG* e non classificate come *green bond* ai fini della metodologia dell'Indice saranno incluse nell'Indice di Riferimento solo se i loro emittenti hanno un *rating MSCI ESG* e il *rating* è BBB o superiore. Il *rating MSCI ESG* è concepito per misurare la resistenza di un emittente ai rischi ESG di lungo termine rilevanti per il settore e la sua capacità di gestire tali rischi ESG rispetto agli emittenti del settore che siano comparabili con l'emittente suddetto. La metodologia di *rating MSCI ESG* fornisce una maggiore trasparenza e comprensione delle caratteristiche ESG degli emittenti, identificando gli emittenti con un forte *rating MSCI ESG* come emittenti che potrebbero essere meglio posizionati per affrontare le sfide future legate all'ESG e che potrebbero subire meno controversie legate all'ESG.

Sono esclusi dall'Indice gli emittenti coinvolti nelle seguenti attività o linee di *business*: alcol, tabacco, gioco d'azzardo, intrattenimento per adulti, organismi geneticamente modificati, energia nucleare (ad eccezione della componente *green bond* dell'Indice, che non esclude gli emittenti coinvolti in attività di energia nucleare), armi da fuoco civili e militari (inclusa la produzione di mine, bombe a grappolo, armi all'uranio impoverito e componenti di armi chimiche e biologiche), carbone termico, armi controverse, petrolio e gas non convenzionali e riserve di combustibili fossili.

L'Indice di Riferimento esclude inoltre gli emittenti in base ai principi ESG che misurano il coinvolgimento di ciascun emittente nelle principali controversie ESG e il grado di adesione alle norme e ai principi internazionali. Le obbligazioni governative e legate al governo emesse da alcuni Paesi sono escluse in base alle sanzioni dell'ONU relative all'embargo sulle armi. L'Indice esclude gli emittenti con un punteggio *MSCI ESG Controversies* "rosso" (inferiore a 1) in base ai principi ESG che misurano il coinvolgimento di ciascun emittente nelle principali controversie ESG.

L'investimento in titoli quotati o negoziati in Russia sarà limitato ai titoli quotati o negoziati sulla Borsa di Mosca MICEX-RTS. Il Comparto può negoziare obbligazioni cinesi *onshore* sul China Interbank Bond Market e/o tramite Bond Connect.

L'Indice è di tipo *gross return* con periodicità di ribilanciamento mensile per tenere conto delle modifiche ai *rating* e alle esclusioni sopra descritte, garantendo un'allocazione minima del 10% ai titoli classificati come *green bond* secondo la metodologia dell'Indice. Ulteriori dettagli sull'Indice di Riferimento (compresi i suoi componenti) sono disponibili sul sito web dell'Index Provider all'indirizzo <https://www.bloombergindices.com/bloomberg-indices/> e nel Prospetto, alla sezione "Fund Descriptions", "iShares Global Aggregate Bond ESG UCITS ETF".

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, la politica d'investimento del Comparto consiste nell'investimento in un portafoglio di titoli a reddito fisso che, per quanto possibile e praticabile, compongono l'Indice di Riferimento.

Il Comparto intende utilizzare tecniche di ottimizzazione al fine di ottenere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento, pertanto non si prevede che il Comparto detenga sempre tutti i componenti dell'Indice o che li detenga nella stessa proporzione delle rispettive ponderazioni nell'Indice. Il Comparto può detenere alcuni titoli che non compongono l'Indice, laddove tali titoli forniscano una *performance* simile (con un profilo di rischio corrispondente) a determinati titoli che compongono l'Indice di Riferimento. Talvolta, tuttavia, il Comparto può detenere tutti i componenti dell'Indice. È inteso che gli investimenti diretti del Comparto saranno esclusivamente in titoli di emittenti che

soddisfano i requisiti SRI dell'Index Provider e/o i *rating* ESG. Gli investimenti diretti del Comparto, al momento dell'acquisto, saranno conformi ai requisiti SRI e/o ai *rating* ESG dell'Indice di Riferimento. Il Comparto può continuare a detenere titoli che non siano più conformi ai requisiti SRI e/o ai *rating* ESG dell'Indice fino a quando i titoli in questione non cessino di far parte dell'Indice di Riferimento e sia possibile e praticabile (a giudizio del gestore degli investimenti) liquidare la posizione.

Ai fini della conformità al Regolamento ESG dell'*Autorité des Marchés Financiers*<sup>1</sup> ("AMF"), il Comparto adotterà un approccio *best-in-class* all'investimento sostenibile. L'approccio *best-in-class* significa che investendo in un portafoglio di titoli che, per quanto possibile e praticabile, è costituito dai titoli componenti l'Indice, si prevede che il Comparto investirà nei migliori emittenti dal punto di vista ESG/SRI (sulla base dei criteri ESG e SRI dell'Indice di Riferimento) all'interno di ciascun settore di attività rilevante coperto dall'Indice. Oltre il 90% delle attività nette del Comparto, escluse le *cash holdings* e gli organismi di investimento collettivo del mercato monetario con negoziazione giornaliera, sono valutate o analizzate in base ai criteri ESG e SRI dell'Indice di Riferimento.

A seguito dell'applicazione dei criteri ESG e SRI dell'Indice, il Comparto applica l'approccio di selettività ai fini del Regolamento ESG dell'AMF, il che significa che il portafoglio del Comparto è ridotto di almeno il 20% rispetto all'Indice Bloomberg Global Aggregate ("**Indice Originario**"), calcolato (i) in base al numero di emittenti o (ii) in base alla ponderazione relativa dei peggiori risultati nell'Indice di Riferimento.

Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di investimento, è consentito l'uso di strumenti finanziari derivati (SFD), ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti, quali *futures*, *forwards*, *swaps*, opzioni. Si possono utilizzare SFD a fini di investimento diretto. Tuttavia, si prevede un uso limitato di SFD per la categoria di Azioni del Comparto. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Schedule II "*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*" del Prospetto.

Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, questi riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore di BlackRock in qualità di agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è pari al 100% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 20%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "*Efficient Portfolio Management*" del Prospetto e alla Schedule II "*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nel Regolamento OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase*

---

<sup>1</sup> Ci si riferisce alle raccomandazioni dell'AMF delineate nel DOC-2020-03. Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina web <https://www.amf-france.org/en/regulation/policy/doc-2020-03>.

agreements) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il patrimonio del Comparto può essere investito, tra l’altro, in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario, come previsto nel Regolamento OICVM della Banca Centrale d’Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro o che sono negoziati su un mercato regolamentato, che opera regolarmente, che è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro, o in depositi presso istituti di credito, come previsto nel Regolamento OICVM della Banca Centrale d’Irlanda. Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Per maggiori dettagli si rinvia alla Schedule III, par. “*Permitted Investments*” e “*Investment in Collective Investment Schemes*” del Prospetto.

La valuta di denominazione del Comparto è il dollaro statunitense (USD). Le azioni di questa classe di azioni sono denominate in Euro. La *performance* dei titoli azionari potrebbe essere influenzata da questa differenza di valute. Le azioni saranno “coperte” per ridurre l’effetto di fluttuazioni del tasso di cambio tra la valuta contabile del Comparto (USD) e la valuta di denominazione delle Azioni (Euro). I costi, le perdite e i benefici derivanti dalle operazioni concluse ai fini della copertura dell’esposizione valutaria saranno attribuiti solo alla classe di Azioni del Comparto. La strategia di copertura può non eliminare completamente il rischio di cambio e quindi influire sui risultati delle azioni.

Per ulteriori dettagli sulla metodologia di copertura di questa classe di azioni, si rimanda alla sezione “*Methodologies for Currency Hedging*” del Prospetto.

Il Comparto è adatto a investimenti da medio a lungo termine, sebbene il Comparto stesso possa anche essere adatto a un’esposizione all’Indice più a breve termine.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell’andamento del rispettivo Indice (*short*) né un’esposizione a leva (leva long o leva short) all’andamento dell’Indice.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino allo 0,300%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del *Tracking Error* oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo “*Anticipated Tracking Error*” della sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto.

## **2. RISCHI**

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all’investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il KID e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all’investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione “**Fattori di Rischio**” del Prospetto relativo al Comparto.

### Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l’investimento nel Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all’investimento in azioni e all’andamento dei titoli costituenti l’Indice di Riferimento. Non c’è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto del Comparto e l’investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti l'Indice di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell'Indice di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi del Comparto, ai quali l'Indice di Riferimento non è soggetto. L'impossibilità per il Comparto di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la sua capacità di replicare l'Indice di Riferimento.

A tale proposito, il Comparto potrà utilizzare tecniche di ottimizzazione per replicare l'Indice di Riferimento. L'uso di tecniche di ottimizzazione può includere la selezione strategica di alcuni (piuttosto che di tutti) titoli che compongono l'Indice di riferimento, la detenzione di titoli in proporzioni diverse da quelle dell'Indice di Riferimento e/o l'uso di strumenti finanziari derivati per seguire la performance di alcuni titoli che compongono l'Indice di Riferimento. Pertanto, il Comparto può essere potenzialmente soggetto al rischio di *tracking error*, ossia al rischio che il suo rendimento non rifletta esattamente quello dell'Indice di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell'Indice di Riferimento può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il "NAV").

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti del Comparto effettuati nei titoli componenti l'Indice di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell'Indice di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella dell'Indice.

#### Rischio indice

Non è possibile assicurare che l'Indice continui ad essere calcolato e pubblicato, o che resti invariato e non subisca modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali le Azioni del Comparto sono negoziate), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio del Comparto.

In ogni caso in cui l'Indice di Riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio del Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione.

#### Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione "*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Redemptions and Switching*") indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni del Comparto, nei casi previsti dal Prospetto.

#### Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, ossia se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto di 100.000.000 Stg£, se c'è un cambiamento negli aspetti materiali dell'attività, nella situazione economica o politica relativa al Comparto che gli amministratori della Società ritengono possa avere



conseguenze negative rilevanti sugli investimenti del Comparto, se gli amministratori della Società hanno deciso che è impraticabile o sconsigliabile per il Comparto continuare ad operare tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti (compreso un evento di turbativa del mercato secondario) e dei migliori interessi degli azionisti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, stipulare, continuare o mantenere uno strumento finanziario derivato relativo all'Indice di Riferimento per il Comparto o investire in titoli compresi nell'Indice di Riferimento, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, per il Comparto seguire o replicare l'Indice di Riferimento e/o sostituire un altro indice per l'Indice di Riferimento, in caso di cessazione dell'autorizzazione o approvazione del Comparto, in caso di approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire il Comparto (per ulteriori informazioni si rinvia al par. “*Termination of a Fund*” della sezione “*General Information On Dealings In The Company*” del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

#### Rischio di cambio

Il Comparto è esposto al rischio di cambio in quanto la valuta in cui sono denominate le azioni di questa classe di azioni (Euro) è diversa dalla valuta contabile del Comparto e dalla valuta dell'Indice di Riferimento (USD). L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

Il Comparto adotta una strategia di copertura del rischio cambio che mitiga l'esposizione al fattore di rischio. A tale proposito, si rinvia alla sezione 1 del presente documento per maggiori dettagli.

#### Rischio di controparte

La Società, nell'interesse del Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre il Comparto stesso al rischio di controparte ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali.

Il Comparto è esposto al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui il Comparto stipula strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un'esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all'esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un'inadempienza della controparte può comportare una riduzione del valore del Comparto.

Con particolare riferimento all'utilizzo di *swap*, la Società si impegnerà a ridurre l'esposizione al rischio di controparte, facendo in modo che la controparte approvata, ove si riveli necessario, fornisca adeguati *collateral* a garanzia del Comparto.

#### Rischio legato all'utilizzo di strumenti derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a fini dell'investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali il Comparto negozia, il rischio di inadempienza, la mancanza di liquidità degli strumenti

finanziari derivati, il rischio di tracciamento imperfetto tra la variazione di valore degli strumenti finanziari derivati e la variazione di valore dell'attività sottostante che il Comparto intende seguire e costi di transazione maggiori rispetto all'investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all'investimento in strumenti finanziari derivati possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie al Comparto.

#### Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse del Comparto, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, l'operazione di prestito titoli deve essere coperta da garanzie di alta qualità e liquidità ricevute dal Comparto nell'ambito di un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato in ogni momento almeno equivalente al valore di mercato dei titoli prestati più un premio. I rischi del prestito di titoli includono il rischio che un mutuatario possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Un'inadempienza della controparte, combinata con un calo del valore della garanzia al di sotto del valore dei titoli prestati, può comportare una perdita di valore del Comparto.

#### Rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nel Comparto.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

Il Comparto promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'art. 8 del SFDR ed è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

#### Titoli a reddito fisso

Il Comparto è esposto alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti e alle considerazioni sulla qualità del credito. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzeranno generalmente i valori delle attività del Comparto, poiché i prezzi dei titoli a tasso fisso generalmente aumentano quando i tassi d'interesse diminuiscono e diminuiscono quando i tassi d'interesse aumentano. I prezzi dei titoli a breve termine fluttuano generalmente meno in risposta alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ai titoli a più lungo termine.

#### Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

\*\*\*

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

### **3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI**

Con provvedimento n. ETP-000002, emesso in data 23 marzo 2023, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento OICR aperti indicizzati (ETF), classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

### **4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO**

#### **4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato**

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

#### **4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione**

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari

Autorizzati, a valere sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. “*Secondary market redemptions*”).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

#### **4.3 Modalità di negoziazione**

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1, dalle 8:45 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua e dalle 17,30 alle 17,35 in asta di chiusura. La quotazione delle Azioni del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall’articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all’esecuzione dell’ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l’esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all’articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l’immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

#### **4.4 Obblighi informativi**

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul suo sito *internet* all’indirizzo [www.iShares.com](http://www.iShares.com):

- il valore del patrimonio netto del Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto;
- il valore dell’Indice di Riferimento del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all’articolo 66 del Regolamento Emittenti.

#### **4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate**

Le Azioni del Comparto sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati regolamentati Xetra, Euronext e SIX .

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

#### **5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA**

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on-line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

#### **6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ**

Société Generale , con sede legale in 29, Boulevard Haussman, 75009, Paris, è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (lo "**Specialista**") per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, lo Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Lo Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

#### **7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)**

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Tradeweb, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni 15-60 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Valutazione dei Fondi” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
iShares Global Aggregate Bond ESG UCITS ETF	INAVAGE2	DN5BEUR=INAV	<a href="http://www.iShares.com">www.iShares.com</a>

## 8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Dividend Policy” del Prospetto.

## B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

### 9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL’INVESTITORE E REGIME FISCALE

#### 9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nel Prospetto alla sezione “Spese del Fondo” (*Fund Expenses*) a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “Coefficiente di Spesa Totale” o “TER”).

Il TER del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
iShares Global Aggregate Bond ESG UCITS ETF	EUR Hedged– Acc.	Fino ad un massimo dello 0,10% del valore dell’investimento all’anno.

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del

Comparto.

## **9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati**

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

## **9.3 Eventuali ulteriori costi**

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

## **9.4 Regime Fiscale**

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di

successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

## C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

### 10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* [www.iShares.com](http://www.iShares.com).

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo "Pubblicazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per azione" del Prospetto.

### 11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.iShares.com](http://www.iShares.com): e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il KID (in italiano);
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su "Milano Finanza", entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

[www.iShares.com](http://www.iShares.com)



[www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)